

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.43 del 24 ottobre 2011

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL
GRECO SIN (INSIEME)
DIKE' (GIUSTIZIA), VUOL DIRE CIOÈ
" INSIEME PER LA GIUSTIZIA "

"SONO INCAZZATO NERO E
TUTTO QUESTO NON LO
ACCETTERO' PIU'!!"



**ANCORA
UNA VOLTA...
CI HANNO
PUGNALATO
ALLE
SPALLE !!**

Sommario

Il COISP protesta in piazza

Fondo perequativo - A breve la firma

**Stasera il Raduno Annuale.
Maccari: invitiamo pure i Black Block**

Non si può affrontare la guerra con gli sputi

Maroni - Più protezione ai poliziotti

COISP contro l'ultima sparata di La Russa

Tagli - Lettera appello dei deputati maggioranza

Berlato (PDL) -Sbagliati i tagli a sicurezza

PD - Tremonti riveda i tagli

Altre dichiarazioni di La Russa

**Taranto - Fine del calvario per il
Segretario Generale**

Risposta al Presidente Comitato Sicurezza del Senato

Raciti - Confermata sentenza

Bozza regolamento sicurezza sui luoghi di lavoro

Mobilità Direttivi Tecnici

Commissioni Sovr.ti, Ass.ti e Agenti

Criminalità informatica - Parere

**Centro Coordinamento Immigrazione
Richiesta incontro**

Riorganizzazione Uffici Centrali - Richiesta parere

**Convenzione con Ferrovie - Lettera al
Capo della Polizia**

RPC Catania - Contrattazione decentrata

Nomine Segretari COISP

Il COISP alla Venice Marathon

Il Governo si taglia i tagli

Assemblea Generale a Torino

Assemblea Generale a Biella

Commento Codice Antimafia - Invito

Rocco Disogra - Un avvocato per i poliziotti

Convenzioni COISP

**"Pensieri in disegni o
disegni in pensieri?"**

"L'angolo delle riflessioni"

Una cento mille pizze...(continua in ultima pagina)
Poesie



**IL COISP PROTESTA IN PIAZZA
BASTA SOLIDARIETA' DEI POLITICI**


ECCO COME TRATTANO I NOSTRI FIGLI

Il COISP di nuovo in piazza con le sue sagome dei poliziotti pugnalati alle spalle. Infatti, lo scorso 18 ottobre in Piazza delle Cinque Lune, accanto a Palazzo Madama, mentre si svolgeva l'audizione del ministro Maroni sui gravi fatti di sabato, il COISP unitamente al SIAP, al SILP-CGIL, e all'ANFP ha protestato per denunciare ancora una volta pubblicamente la mancata attenzione del Governo nei confronti dei diritti e delle aspettative dei poliziotti, contro i tagli che riducono l'operatività a discapito della sicurezza dei cittadini soprattutto in un periodo in cui si profilano serie turbative dell'ordine pubblico. Il COISP, su quest'ultimo punto, ha chiesto di aprire un confronto sulle tutele giuridiche degli operatori di polizia durante gli scontri. **“Siamo stanchi di assistere alle passerelle e ai bavosi attestati di solidarietà da parte dei politici. Siamo stufi di ascoltare parole, parole e ancora parole. Non sono**

le parole a proteggerci dalle violenze dei teppisti, non portiamo con le parole il pane a casa, non sono le parole ad assicurare un futuro ai nostri figli”. Ha denunciato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari. *“Siamo stanchi della solidarietà del giorno dopo, - ha continuato Maccari. I poliziotti, quelli che anche a Roma erano in piazza a difendere il vivere civile da criminali travestiti da manifestanti, non vogliono la solidarietà dei politici. Se l'ordine pubblico viene mantenuto nelle piazze, se vengono inferti colpi alla criminalità, lo si deve soltanto agli uomini ed alle donne delle Forze dell'Ordine, al loro impegno mal ripagato, alla loro eroica abnegazione, alla loro insostituibile professionalità. Fosse per la politica, il Paese sarebbe già nell'anarchia. La politica, infatti, quando interviene, lo fa solo per ostacolare il lavoro delle Forze dell'Ordine: tagliando le risorse in modo insostenibile, inventando leggi criminogene che vanificano anni di lavoro, adottando qualunque possibile strampalato provvedimento che possa contribuire alla disorganizzazione delle strutture e dell'attività operativa”.* Non si possono più accettare sia le decurtazioni stipendiali sia la mancanza di risorse e mezzi per la sicurezza dei cittadini. Permane la fase di mobilitazione ad oltranza, sino a quando non ci sarà



un'inversione di tendenza chiara ed inequivocabile, rispetto agli investimenti necessari per questo delicato settore, le cui funzioni sono necessarie per garantire la civile convivenza ed il progresso economico. Su www.coisp.it.

FONDO PEREQUATIVO A BREVE LA FIRMA



A breve il Presidente del Consiglio dei Ministri firmerà il decreto che permetterà di distribuire le risorse del *fondo perequativo* destinato a corrispondere ai poliziotti l'assegno di funzione e le maggiorazioni stipendiali per le progressioni di carriera conseguite nel 2011. A garantirlo, al COISP, numerosi parlamentari. La forte ed ininterrotta azione di denuncia pubblica posta in essere dal nostro Sindacato in tutta Italia, le grandi manifestazioni davanti a Montecitorio in data 3 agosto e 21 settembre scorsi (mentre altri sindacati stavano tranquillamente a casa ...) e la nostra lettera datata 27 settembre dal titolo "Le manfrine dei burocrati dell'economia" indirizzata al Presidente del Consiglio, ai Presidenti di Camera e Senato, al nostro Ministro dell'Interno + altri, che potrete rileggere nel nostro sito alla pagina <http://www.coisp.it/ultimissime11/LE%20MANFRINE%20DEI%20BUROCRATI%20DELL%20ECONOMIA.pdf>, sembra stiano producendo i loro effetti. Auspichiamo vivamente, però, che si tratti di un ripensamento del Governo (cui vorremmo ne seguissero altri) su quanto di vergognoso questo ha fatto sinora nei riguardi degli uomini e delle donne della Polizia di Stato e delle altre Forze dell'Ordine, e non di una intenzione di riconciliarsi con coloro che ancora oggi sono disposti a rischiare la propria vita per difendere le Istituzioni democratiche del Paese, provocata dal timore che i gravi fatti accaduti a Roma possano ripetersi in maniera ancora più violenta. Non vogliamo che il Governo si riavvicini ai poliziotti per paura di quanto può accadere durante le manifestazioni di piazza della gente sdegnata dalle sue azioni, ma che lo faccia perchè ha capito che è doveroso garantire un adeguato

stipendio a coloro che i manifestanti li fronteggiano con la piena coscienza di essere gli unici a fraporsi tra loro e quelli che stanno portando l'Italia alla rovina. Su www.coisp.it.

STASERA IL RADUNO ANNUALE MACCARI: INVITIAMO PURE I BLACK BLOCK



Anche quest'anno il COISP ha organizzato il grande raduno annuale al quale sono invitati tutti i colleghi poliziotti e gli amici dell'organizzazione sindacale. L'evento, di carattere nazionale, si svolgerà stasera, lunedì 24 ottobre, alle ore 18.00 presso il ristorante-pizzeria "Al Mattone" di Maerne di Martellago, in provincia di Venezia. La tradizionale "pizzata" - alla quale prenderanno parte tutti i Quadri Dirigenti del Sindacato, i Segretari Nazionali e Territoriali e centinaia di Poliziotti provenienti da tutta Italia - sarà soprattutto un momento conviviale, che servirà anche per discutere dell'attualità ed illustrare le iniziative che, con rinnovato vigore e coerenza, il COISP ha messo in campo. *"Il COISP - ha detto Maccari - ha vissuto un altro anno da protagonista, sempre in prima linea nelle battaglie per la tutela delle condizioni di lavoro, ma soprattutto della dignità delle Forze di Polizia. Una dignità, un orgoglio, una fierezza, che nemmeno questo Governo può calpestare, nonostante faccia di tutto per umiliare il nostro lavoro e le divise che indossiamo. Invitiamo i rappresentanti del Governo, i parlamentari, a sedersi lunedì in sala insieme a noi, per confrontarsi direttamente con le esigenze della parte migliore del Paese, di quegli uomini e di quelle donne che ogni giorno, a costo di tanti sacrifici personali, lavorano per difendere la legalità e la sicurezza dei cittadini. Ed invitiamo anche i black block, i militanti dei tanti movimenti 'antagonisti', che potranno così guardare negli occhi i propri 'nemici', potranno parlare con loro, e decidere se questi*



flash

Nr.43 del 24 ottobre 2011

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

poliziotti meritano davvero di essere presi a pietrate, a sprangate, o di essere incendiati nelle camionette. Scopriranno piuttosto di trovarsi di fronte ad una comunità contraddistinta da grande umanità, da un profondo senso di giustizia, e da una ampia e civile condivisione. Su www.coisp.it.

NON SI PUO AFFRONTARE LA GUERRA CON GLI SPUTI

“L’arresto del giovane black block che ha fatto parte del gruppo di assalitori che a Roma ha dato fuoco ad un furgone blindato dell’Arma e che era in procinto di partire per partecipare alla manifestazione in Val di Susa, è un’ulteriore prova di quello che sosteniamo da tempo: le manifestazioni popolari di dissenso hanno soltanto carattere marginale nelle tante manifestazioni che si svolgono nel Paese. Il susseguirsi di incidenti e di scontri violentissimi, risponde ad un preciso disegno sovversivo, che con la guerriglia vuole gettare il Paese nel terrore e minare le basi della convivenza civile e democratica”. Lo ha affermato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari. “Non si può pensare di mandare le Forze dell’Ordine al macello, confidando che la fortuna non ci faccia scappare il morto. Tra un po’ ci chiederanno di affrontare i manifestanti con gli sputi! Servono invece provvedimenti urgenti da parte del Governo che consentano di affrontare le manifestazioni violente per quello che sono: atti di guerra contro lo Stato. La reazione delle Forze dell’Ordine deve poter essere proporzionata all’aggressione. Bisogna tutelare ad ogni costo l’incolumità dei poliziotti e di tutti gli Appartenenti alle Forze di Polizia in servizio di ordine pubblico, che rischiano la vita per sette euro l’ora. Intanto faccio appello alla magistratura, che può da subito fare la sua parte: contestando ai militanti arrestati il reato di tentato omicidio ai danni degli Operatori di Pubblica Sicurezza”. Su www.coisp.it.

MARONI – PROTEZIONE AI POLIZIOTTI

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha in programma di prospettare più "protezione" per i poliziotti che, nello svolgere il proprio lavoro, si trasformano da "vittime in carnefici". Tutele affinché la legge non li punisca nell'esercizio del proprio dovere. Il progetto è stato anticipato dallo stesso responsabile del Viminale. *“È protezione che voglio dare alla polizia perché - ha detto il ministro - non ci sia un Pm che li mandi in galera, misure che porterò in Consiglio dei ministri chiedendo un decreto legge perché quello che è successo a Roma non accada più”.* Maroni ha poi sottolineato che attualmente non ci sono "strumenti di prevenzione" e che *“le vittime sono i poliziotti, uomini e donne che, dal G8 di Genova in poi hanno la condizione psicologica di passare per carnefici perché - ha detto il Ministro - quando un poliziotto viene processato per aver fatto il suo dovere non solo è un uomo distrutto, ma si diffonde una consapevolezza: 'Perché mai dovrei fare qualcosa che mi distrugge la vita?’”.* Su www.coisp.it.

COISP CONTRO L'ULTIMA SPARATA DI LA RUSSA

“Ne abbiamo sentite di idiozie da parte dei rappresentanti del Governo, ma l’ultima sparata del ministro La Russa le supera davvero tutte!!!”. Lo ha affermato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari, che spiega: *“Il ministro, forse in un momento di scarsa lucidità, ha pensato di organizzare una manifestazione di giovani indignati a sostegno delle Forze dell’Ordine. Gli rispondiamo che non abbiamo alcun bisogno di sfilate e di slogan! L’unico modo concreto di sostenere le Forze dell’Ordine è dotarle di risorse e di mezzi! Tutto il resto è solo inutile propaganda e noi non sappiamo cosa farcene. Per noi la manifestazione proposta dal ministro La Russa significa soltanto un nuovo inutile impegno: dalle*

15 alle 18 ore di lavoro di fila per strada, gratis, senza che ci vengano pagati straordinari o missioni, e con il rischio di dover affrontare nuove guerriglie urbane! Davvero una genialata! Restiamo costernati, frustrati, davvero indignati, nel vedere quanto la politica sia lontana dal comprendere i problemi veri del Comparto. Ci battono le mani e ci elogiano, mentre ogni giorno ci sferrano colpi mortali alle spalle". Su www.coisp.it.

TAGLI – LETTERA APPELLO DI DEPUTATI MAGGIORANZA

Rivedere subito i tagli alla sicurezza. Lo hanno chiesto 171 deputati di Pdl e Lega in una lettera inviata al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti ed al premier Silvio Berlusconi. Primi firmatari i Sottosegretari all'Interno ed alla Difesa, Alfredo Mantovano e Guido Crosetto. "Riteniamo che le scelte politiche riguardanti la gestione dell'ordine pubblico e della sicurezza non possano sottostare interamente a criteri ragionieristici e contabili... Cerchiamo insieme le doverose compensazioni, ma non seguiamo sulla strada della linearità del taglio. "

BERLATO (PDL) – SBAGLIATI TAGLI A SICUREZZA

"Riteniamo che i tagli delle risorse destinate alle Forze dell'Ordine siano del tutto sbagliati se vogliamo garantire la sicurezza dei nostri concittadini". Così ha esordito il Vice-Capo Vicario della delegazione del Pdl nel Partito Popolare Europeo, On. Sergio Berlato, in merito all'ipotesi di diminuzione delle risorse destinate alle Forze dell'Ordine prevista nel ddl stabilità. "Per dare un aiuto concreto alle donne ed agli uomini che operano nelle Forze dell'Ordine, non servono parole di sterile solidarietà ma scelte coraggiose che devono tagliare gli sprechi e le inefficienze della pubblica amministrazione, non i settori che garantiscono servizi insostituibili per l'intera collettività". Su www.coisp.it.

PD – TREMONTI RIVEDA I TAGLI

"Il ministro Maroni ha detto esplicitamente che il problema della scure di Tremonti nel comparto sicurezza sarà affrontato con la vendita dei beni confiscati alle mafie. Noi chiediamo, invece, che il ministro dell'Economia riveda i suoi propositi, perché i tagli creano danni e colpiscono al cuore il settore". Lo ha detto Laura Garavini, capogruppo del Pd in commissione Antimafia. "Chiediamo inoltre - ha aggiunto - il rispetto della legge che prevede di destinare i proventi dei beni confiscati al risarcimento delle vittime della criminalità mafiosa e agli enti locali: già abbiamo denunciato che l'Agenzia per i beni confiscati ha predisposto un elenco di immobili da vendere senza che siano state realmente esperite tutte le procedure presso gli enti locali che avrebbero potuto fare richiesta di beni per utilizzarli per finalità sociali. Abbiamo chiesto anche la convocazione del Direttore dell'Agenzia, Prefetto Caruso, in commissione. Insomma, questi beni hanno una loro finalità: ci preoccupa che il ministro Maroni voglia farne un uso diverso". Su www.coisp.it.

ALTRE DICHIARAZIONI DI LA RUSSA

Un ministro che spesso in maniera un po' paternalistica si rivolge ai militari chiamandoli "ragazzi". Un Ministro che sembra "padre padrone" e che ha commentato in questo modo le critiche rivolte dal Cocer dei Carabinieri al ddl stabilità: "Fanno bene i carabinieri. Già non sono sindacalizzati, lasciamo almeno che ogni tanto il Cocer alzi la voce". Il Cocer, infatti, aveva dichiarato, tra l'altro, di essere "consapevole che questo governo, per mezzo dei suoi ministri, sia determinato nel proseguire nella sua politica di paradossale, assurda, incomprensibile, pericolosa penalizzazione del personale del comparto sicurezza e difesa". "Non mi arrabbio mai con i sindacati di polizia -

ha continuato La Russa - *che per la verità sono un po' troppi come sigle e finiscono per giocare a chi alza di più la voce, qualche volta. Però capisco il loro atteggiamento e comunque, anche quando mi sembra che certi atteggiamenti siano un po' sopra le righe, sto dalla loro parte*". Su www.coisp.it.

TARANTO – FINE DEL CALVARIO PER IL SEGRETARIO GENERALE

E' terminato positivamente il calvario dei processi a carico del Segretario Generale del COISP Franco Maccari per le querele dell'ex questore di Taranto Introcaso. *“La decisione del Tribunale di Taranto rappresenta una vittoria storica per tutto il sindacalismo di Polizia e sancisce l'invulnerabilità dei diritti di espressione e di critica a tutela della categoria”* - ha affermato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari, in seguito alla decisione del Tribunale di Taranto, arrivata lunedì sera, che lo ha visto vincere nella battaglia legale condotta da ormai cinque anni contro il Questore Introcaso, che lo aveva denunciato per diffamazione. Nell'attività sindacale del Segretario Generale del COISP, infatti, volta a chiedere ragione, anche con comunicati stampa, di alcuni comportamenti e fatti accaduti nella Questura di Taranto, Introcaso avrebbe rilevato elementi diffamatori nei suoi confronti. *“Il Tribunale ha stabilito in maniera inequivocabile che le mie denunce avevano soltanto il fine di tutelare i diritti dei colleghi, nell'esercizio del diritto di attività sindacale. Ciò non può in alcun modo costituire un reato”*, spiega Maccari, che è stato assolto ex art. 530 c. 1 cpp *“perché il fatto non sussiste”* da tre delle cinque ipotesi contestate e riunite in un unico procedimento, mentre per altre due ipotesi si è visto comminare un totale di mille euro di multa (avverso le quali già annuncia il ricorso in appello!). Quanto al risarcimento del danno, in favore della costituita parte civile, non è stata riconosciuta alcuna provvisoria,

essendone stata integralmente demandata la liquidazione ad un eventuale, futuro giudizio civile. *“E' stato chiaro fin dall'inizio che in discussione non fossero soltanto ipotesi diffamatorie - ha spiegato Maccari -. Sul piatto della bilancia c'erano infatti da un lato la tutela delle libertà sindacali, dall'altro la difesa ostinata di una sorta di intoccabilità delle gerarchie, dell'idea che anche la più legittima critica possa costituire una sorta di lesa maestà. La battaglia, quindi, è stata ben più importante rispetto ad un semplice processo per diffamazione, e ciò è dimostrato dallo svolgimento del dibattimento, che ha visto sempre un'insolita presenza in udienza del pm togato, un intervento costante della parte civile, persino una grande partecipazione di pubblico. Alla fine abbiamo avuto ragione, e la sentenza segna una pietra miliare nel percorso di piena affermazione delle libertà sindacali in Polizia. Si è trattato di un processo difficile - ha continuato Maccari - per il quale è stato necessario fare appello a tutta la nostra determinazione, alla convinzione di essere dalla parte del giusto, ed anche alla caparbia e capacità dell'avvocato Giuseppe Salvatore Cutellè, che ha sposato la causa ben oltre i doveri del professionista, e per questo lo ringrazio. Abbiamo avuto spesso la sensazione di lottare contro un sistema che cercava ad ogni costo di auto-tutelarsi: abbiamo infatti contestato, in maniera rispettosa ma convinta, il metodo d'indagine di una Procura eccezionalmente solerte, che ha portato in giudizio in tempi celerissimi le querele del Questore, sposandone in pieno le tesi, senza mai sentire l'accusato e senza esperire alcuna attività di indagine rispetto alla fondatezza delle accuse, ed arrivando persino all'emissione di decreti di sequestro preventivo d'urgenza con i quali è stato oscurato il sito internet del COISP, su cui erano stati pubblicati i comunicati stampa e le lettere*

incriminate. Un operato che abbiamo ritenuto grave e allarmante, per la sua singolarità, e perché sintomatico della considerazione in cui viene tenuta, anche da organismi dello Stato, la travagliata conquista di quella libertà sindacale (il cui trentennale è appena decorso) riconosciuta con la Legge 1° aprile 1981 n° 121, con la quale, all'insegna della democrazia, si è reso possibile anche nell'ambito della Polizia di Stato, garantire i basilari principi di dignità e libertà, nonché la tutela dei diritti della categoria. Entrando nel merito della vicenda processuale – ha spiegato Maccari – è stato finalmente chiarito che almeno tre delle denunce del Questore Introcaso si sono rivelate pretestuose e prive di fondamento, perché le mie affermazioni contenute nei comunicati stampa incriminati sono tutt'altro che gratuite, e non hanno affatto leso né la professionalità del predetto Questore (oggi in pensione), né, a maggior ragione, la sua reputazione, onorabilità e dignità personale. In realtà, unico mio intento, sempre nella mia qualità di Segretario Generale del COISP, è stato quello di riportare quanto all'epoca insorto tra la Segreteria Provinciale COISP di Taranto, i suoi iscritti ed il Capo della Questura, entro canoni contrattuali corretti e rispettosi della vigente legislazione, adoperandomi in tal senso, nell'impossibilità di ovviare altrimenti, con l'ufficio relazioni sindacali del Ministero. La vicenda si inquadra, chiaramente, nell'ambito del diritto di critica sindacale. Le mie argomentazioni, così come le modalità espressive, non erano altrimenti rivolte se non all'operato istituzionale del Questore, essendomi rivolto, nella mia qualità di Segretario Generale del Sindacato, sia all'ufficio relazioni sindacali che agli altri organismi, certamente non nell'ambito di una diatriba personale con il Questore (che neppure conoscevo di persona), bensì per stigmatizzare, seppur con toni accesi, ma conferenti, le iniziative disciplinari, il diniego di prerogative

sindacali, e così intervenendo a tutela della categoria quale massimo rappresentante. Le critiche, mai avulse dal contesto sindacale di riferimento, non hanno mai avuto di mira la persona del Questore in quanto tale, bensì soltanto l'operato di quest'ultimo, con riferimento ad atteggiamenti persecutori messi in atto nell'esercizio delle sue funzioni e quindi alla violazione di norme sindacali, contrattuali e normative".
Su www.coisp.it.

RISPOSTA AL PRESIDENTE COMITATO SICUREZZA DEL SENATO

Il Senatore Vannino Chiti, Presidente del Comitato Sicurezza del Senato, ha scritto una lettera al Segretario Generale Franco Maccari mostrando forte disappunto per il comunicato COISP del 14 agosto con la provocazione inerente alla voglia di lanci di lacrimogeni al Senato e le dichiarazioni rilasciate sui prezzi praticati dal ristorante del Senato. Questa la risposta di Franco Maccari.

Egregio Presidente,

La ringrazio per la Sua lettera.

Desidero innanzitutto sottolineare che la provocazione del Coisp, è divenuta tale solo dopo avere raggiunto i mass media, ad oltre un mese di distanza dalla sua effettiva pubblicazione.

La nostra lettera era stata inviata, come è già avvenuto in molte altre occasioni, tra gli altri, al Presidente del Consiglio, senza peraltro ottenere alcuna risposta.

L'indignazione che traspare dai toni provocatori della lettera da Lei citata si basa, purtroppo per i cittadini italiani in divisa, su fatti concreti, tra i quali il diritto ad un pasto dignitoso, come pure ad un'inascoltata richiesta finalizzata ad una approfondita analisi degli strumenti in dotazione, (artifici lacrimogeni), sulla cui pericolosità per la salute si continua a dibattere, senza che venga adottata alcuna iniziativa per evitarne o valutarne l'utilizzo.

Tra i fatti concreti, Lei mi permetterà, includerei il trattamento che viene riservato da questa compagine governativa, alle Forze dell'Ordine ed ai relativi capitoli di bilancio del Ministero dell'Interno. Le riduzioni in

tema, Le sono certamente note, ma, probabilmente, non riesce ad apprezzare appieno le conseguenze che si ripercuotono sull'operatività degli Agenti e sul livello di sicurezza assicurato ai cittadini italiani.

Gli effetti di questi tagli sono tanto più evidenti innanzi a situazioni estreme, quale è stata la manifestazione di sabato 15 ottobre scorso, a Roma. La Polizia non basta a controllare l'ordine pubblico, anche perché le assunzioni non coprono un quinto del numero totale di coloro che abbandonano la divisa per diversi motivi. Ed andrà sempre peggio.

Il Coisp ed i suoi aderenti erano tra coloro che hanno difeso la città di Roma, lo scorso sabato, come in precedenza anche la Val di Susa, Napoli, Venezia, ecc., dalla violenza di vecchi e nuovi delinquenti incappucciati. L'appello del Coisp alle Istituzioni ad ottenere idonei strumenti di lavoro, rimane invece tutt'oggi inascoltato, pure provocando reazioni pacate, come la Sua, o ben più scomposte, come avvenuto nel caso di alcuni Senatori ed organi di stampa vicini al Governo.

Il Sindacato della Polizia di Stato non può permettersi di tacere dinanzi allo scempio, deve difendere coloro che difendono la democrazia e la legalità. Chi tace acconsente a politiche che stanno decapitando l'operatività delle Forze dell'Ordine, il Coisp non è mai stato e non sarà mai tra questi.

Il nostro statuto, ma ancor più il dovere morale di non divenire complici, ci obbliga a salvaguardare l'Indipendenza e l'Autonomia del sindacato da qualsiasi condizionamento esterno ed interno.

In questo cammino, spesso solitario, non abbiamo mai cercato di ottenere altro che la tutela dell'apparato Sicurezza in Italia. Tutela questa, che rappresenta non solo un interesse diretto per i cittadini, ma che dovrebbe, al pari di altri diritti fondamentali, porsi al centro dell'attenzione politica, totalmente aliena da strumentalizzazioni partitiche.

In Italia, di converso, tale tutela si rivela annebbiata da considerazioni che nulla hanno a che fare con l'interesse dei cittadini. In Italia, lo ricordiamo, diventa complicato anche assicurare la semplice benzina alle Volanti. Il Coisp non lo ritiene accettabile, lo ha manifestato pubblicamente

ben prima del 14 agosto 2011 e lo continua a manifestare, anche oggi.

Il Coisp non teme il dialogo, ma piuttosto l'indifferenza con cui vengono cestinati questi argomenti.

Attraverso questa provocazione, che per quanto ci riguarda rimane tale, si è cercato un veicolo onde destare l'attenzione, ben piuttosto auspicando, noi per primi, di potere tornare ad interlocutori seri e quantomeno disposti al dialogo.

Facendo le Sue parole oggetto di attenta riflessione, La saluto cordialmente.

Con stima,
Franco Maccari Segretario Generale Coisp

RACITI – CONFERMATA SENTENZA

La Corte d'assise d'appello di Catania ha confermato la condanna a 11 anni di reclusione per Daniele Micale, il 24enne imputato per l'omicidio dell'Ispettore Capo della Polizia Filippo Raciti, morto durante gli scontri avvenuti in occasione del derby calcistico tra il Catania e il Palermo del 2 febbraio 2007 allo stadio. Micale, maggiorenne all'epoca dei fatti, è stato processato separatamente rispetto ad Antonino Speciale, condannato nel febbraio scorso a 14 anni dal Tribunale dei Minori. Su www.coisp.it.

BOZZA REGOLAMENTO SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Bozza di regolamento concernente disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro aggiornato alla luce delle osservazioni delle OO.SS.. In particolare si evidenzia la soppressione del comma 4 dell'articolo 9 (Funzioni di medico competente), riguardante le procedure per la verifica di assenza di condizioni di alcool dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti. Il COISP fornirà titolato e particolareggiato parere. Su www.coisp.it

MOBILITA' DIRETTIVI TECNICI

Il Dipartimento della P.S. ha comunicato al COISP alcuni movimenti di Funzionari appartenenti ai ruoli tecnico scientifici e professionali.



flash

Nr.43 del 24 ottobre 2011

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

COMMISSIONI SOVR.TI, ASS.TI E AGENTI

La scorsa settimana si sono tenute le Commissioni per il personale dei ruoli dei Sovrintendenti e degli Agenti ed Assistenti della Polizia di Stato. Su www.coisp.it il relativo ordine del giorno.

CRIMINALITA' INFORMATICA - PARERE

Il COISP ha espresso parere favorevole in merito alla bozza di decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della P.S. concernente il “punto di contatto” per le emergenze di criminalità informatica transnazionale. Su www.coisp.it.

CENTRO COORDINAMENTO IMMIGRAZIONE RICHIESTA INCONTRO

In relazione alla bozza di decreto istitutivo del Centro Nazionale di Coordinamento per l'immigrazione “Roberto Iavarone”, il COISP ha chiesto al Dipartimento della P.S. di programmare un incontro durante il quale, esaminati in maniera più completa i compiti e l'organizzazione del lavoro di citato istituendo Centro Nazionale di Coordinamento per l'immigrazione, il Sindacato potrà fornire un contributo adeguato tanto nell'interesse dell'Amministrazione che del personale che verrà impiegato presso il menzionato Centro. Su www.coisp.it.

VACANZE SEZIONI P.G.

Sono state pubblicate sul Bollettino ufficiale del Personale le vacanze organiche disponibili presso le Sezioni di p.g. istituite presso le Procure della Repubblica dei Tribunali. Su www.coisp.it.

RIORGANIZZAZIONE UFFICI CENTRALI RICHIESTA PARERE

Il Dipartimento della P.S. ha chiesto il parere del COISP in merito alla bozza di decreto interministeriale di riorganizzazione degli Uffici e delle Direzioni Centrali del Dipartimento della P.S.. Su www.coisp.it.

CONVENZIONE CON FERROVIE LETTERA AL CAPO DELLA POLIZIA

Il COISP ha chiesto al Capo della Polizia di disporre la programmazione di un incontro durante il quale, come più volte concordato, Sindacati ed Amministrazione dovranno contrattare le misure delle indennità relative ai servizi che Ferrovie dello Stato S.p.a. richiede per procedere al rinnovo della convenzione sottoscritta con il Dipartimento. Su www.coisp.it.

RPC CATANIA – CONTRATTAZIONE DECENTRATA

E' stata sottoscritta la scorsa settimana presso il Dipartimento della P.S. la contrattazione decentrata del Reparto Prevenzione Crimine di Catania non definita a livello periferico. Su www.coisp.it.

NOMINE SEGRETARI COISP

Cosimo LA VECCHIA è stato eletto Segretario Generale Regionale del COISP per la regione Puglia mentre Antonio PAGANO è stato nominato Segretario Generale Provinciale del COISP per la provincia di Como. Ai colleghi auguri di buon sindacato. Su www.coisp.it.

IL COISP ALLA VENICE MARATHON

“Nonostante i tagli alle risorse economiche e le promesse politiche mai mantenute che stanno annientando le Forze dell'Ordine, ogni giorno continueremo a correre al vostro fianco perché la sicurezza di tutti è il nostro traguardo”. E' questo l'impegno del COISP che anche quest'anno è stato protagonista della grande Maratona di Venezia. Lo striscione verde del COISP ha aperto infatti anche per questa edizione la linea di partenza della Venice Marathon. **“Un'iniziativa che vuole coniugare i valori dello Sport con quelli della legalità e della sicurezza”**, ha spiegato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari. Il COISP ha attivato un suo stand, presso il “quartier

generale” della maratona, che ha attirato la curiosità di tanti cittadini, giovani e sportivi. “La nostra presenza ad una



manifestazione di rilievo internazionale come la Venice Marathon – ha continuato Maccari – vuole essere un segnale di vicinanza da parte dei Poliziotti nei confronti dei cittadini. Tanta gente ci mostra affetto e gratitudine, perché comprende il valore del nostro impegno a tutela della democrazia, della libertà, della legalità, della sicurezza di ciascuno. Correremo insieme ai cittadini, perché la legalità è condivisione, non una prerogativa di pochi. Solo Correndo Insieme Saremo Primi”. Su www.coisp.it.



IL GOVERNO SI TAGLIA I TAGLI

Un decreto dell'anno scorso decurtava gli stipendi pubblici superiori a 90 mila euro, a partire da gennaio 2011. Ma ora, una circolare del dicastero dell'Economia spiega che i membri dell'esecutivo sono esclusi, in quanto "non dipendenti". Le trattenute saranno quindi restituite "con la mensilità di novembre". A sentirla pare una notizia inventata dall'ufficio propaganda degli indignati: in piena crisi, tra manovre lacrime e sangue ed in attesa del decreto sviluppo, lo Stato restituisce soldi ai membri del governo. A raccontarlo, e a documentarlo, è invece *Italia Oggi*. Il quotidiano economico riporta una circolare del ministero dell'Economia, che dispone, appunto, la

restituzione di quanto è stato trattenuto dalle “paghe” di ministri e sottosegretari in base ai tagli decisi l'anno scorso sugli stipendi pubblici più alti. Il ministero dell'Economia, interpellato da *ilfattoquotidiano.it*, fa sapere che sta “procedendo alle verifiche”. Su www.coisp.it.

ASSEMBLEA GENERALE A TORINO

Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari, venerdì 28 ottobre, dalle 8,00 alle 11,00 terrà un'assemblea generale a Torino, presso il Reparto Mobile, con il personale della Polizia di Stato. Si parlerà delle misure penalizzanti attuate dal Governo nei riguardi dei poliziotti e di altre tematiche di stretta attualità. Su www.coisp.it

ASSEMBLEA GENERALE A BIELLA

Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari, giovedì 27 ottobre, dalle 12,30 alle 14,00 terrà un'assemblea generale a Biella, presso la Sala aggiornamento professionale della Questura, con il personale della Polizia di Stato. Si parlerà delle misure penalizzanti attuate dal Governo nei riguardi dei poliziotti e di altre tematiche di stretta attualità.

Su www.coisp.it

COMMENTO CODICE ANTIMAFIA - INVITO

Il COISP è stato invitato dal Capo della Polizia prefetto Antonio Manganeli alla presentazione del libro “Commento al Codice antimafia” a cura di Alberto Cisterna, Maria Vittoria De Simone, Bruno Frattasi e Stefano Gambacurta. Alla presentazione del libro, che avrà luogo domani presso la Scuola Superiore di Polizia, in presenza del sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, interverranno oltre al Capo della Polizia, il Procuratore Nazionale Antimafia Piero Grasso ed i docenti di diritto processuale penale e di procedura penale dell'Università Sapienza di Roma Alfredo Gaito e Giorgio Spangher. Su www.coisp.it.

ROCCO DI SOGRA - UN AVVOCATO PER I POLIZIOTTI


Offrire maggiore sostegno ed assistenza ai poliziotti, carabinieri e finanziari che, durante l'espletamento dei servizi di ordine e sicurezza pubblica, sono sempre più spesso vittime di ingiurie e aggressioni. Vedersi riconosciute le

proprie ragioni e risarciti onore e salute purtroppo non è facile, ecco perchè il COISP ha deciso di pubblicizzare ed avvallare la consulenza e l'assistenza di un legale, l'avvocato Rocco Di Sogra ex poliziotto e Segretario Nazionale del Sindacato di Polizia, che è ottimo conoscitore degli aspetti regolamentari dello status di poliziotto. Rocco Di Sogra ha trascorso 30 anni della sua vita in Polizia e, suo malgrado, ha avuto modo di vivere in prima persona situazioni professionali difficili, sa cosa significa venire ingiustamente accusati e doversi necessariamente difendere. Per

questo - da avvocato - potrà offrire una validissima assistenza ai colleghi che si trovino ad averne bisogno. Su

www.coisp.it.

CONVENZIONI COISP

Il COISP ha sottoscritto alcune convenzioni a favore dei propri iscritti:

CASERTA – Studio Legale Christian Desiato
 BERGAMO, Studio Dentistico Mura dr Maurizio;
 PARMA, Studio Odontoiatrico Massaria Dr Gaetano;
 PRATO, Studio Dentistico Giuseppe Bellanti;
 REGGIO CALABRIA, Studio dentistico Davide Occhiuto.
 SORA (FR), Odontoiatra Maciocia
 COLLECCHIO (PR), Studio Medico
 FIRENZE, Iris Compagnia odontoiatrica

PENSIERI IN DISEGNI

O
 DISEGNI IN PENSIERI?

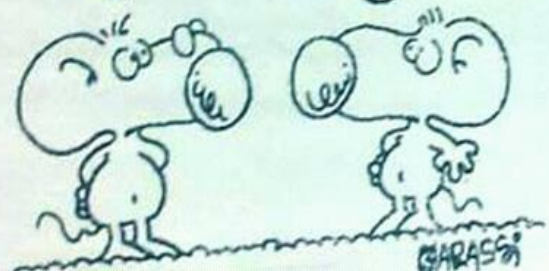
BERLUSCONI:
 VIETARE LE INTERLETTAZIONI

E SE PROPRIO VI INTERESSA
 ASCOLTARE TUTTE LE STRONZATE
 CHE DICO BASTA CHE ACCENDIATE
 LA TIVÙ!



SIAMO
 IN UN
 CUL DE SAC

PER USCIRNE
 CI VORRA'
 UN SAC
 DE CUL





“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

Una cento mille pizze (di Javert)

Nel 2009, stufi di ricevere pugnalate alle spalle da un governo irricoscente, strampalato e confuso, invitammo il premier Berlusconi in pizzeria, per guardarci in faccia, per provare a spiegargli che forse non era contro di noi che lui e i suoi ministri dovevano mettersi.

Noi c'eravamo, la pizza era anche buona ma il Presidente non ha raccolto l'invito e non si è fatto vedere. La “pizza gnocca” (giuro che esiste, [si vede qui](#)) che avevamo preparato per lui è rimasta tristemente sul tavolo. In cambio da allora non solo ha continuato a permettere le pugnalate ma ha fatto aggiungere all'arsenale dei suoi complici asce, forbici e finanche grosse ed approssimative seghe con le quali ci ha tagliato, oltre a fondi e stipendi anche cose innominabili.

Quest'anno, con una tendenza masochistica fuori dal comune ma anche con una propensione al rischio davvero notevole, abbiamo invitato i Black Bloc alla stessa pizzeria con gli stessi immutati buoni propositi. Tranquilli, non gli rifileremo la stessa pizza maleducatamente lasciata da Silvio, stavolta restiamo sul generico (1) che se avanza la mangio io.

Visto come è andata l'ultima volta, io spero davvero che vengano, sovvertendo una triste tendenza e dimostrando più buona volontà del Premier.

Sarebbe davvero più sconquassante per il “potere” che incendiare mille camionette, che sfondare centomila vetrine, che lanciare un milione di pietre.

(1) Mi sembrava davvero un angolo troppo serio, così per sdrammatizzare e senza alcun riferimento a fatti accaduti presenti e futuri, vi propongo un frammento di cultura. [Etimologia della parola pizza](#): da pinsa, participio passato del verbo [latino](#) pinsere, cioè pestare, schiacciare, pigiare ...

<http://javert113.wordpress.com>

di Giuseppina Lombardi

Vecchina

Osservo una vecchina,
mi vedo lì fra anni
attendere l'andar del giorno
in attesa del domani.
Mi vedo fra i piccioni,
tendendo le mani,
dar da mangiare
a chi ha il coraggio
di farmi compagnia.

Cuori solitari

Silenzi interrotti da fiumi,
parole che restano al vento,
con gesti che fugano i dubbi.
Le menti sortiscono schemi,
invano attendono inermi,
i cuori stazionano solitari
all'angolo della gelida vita.

Mi arrendo

Giro da sola,
l'amore m'implora,
lo sguardo ormai spento.
E da sola mi arrendo ...
Mi arrendo al destino,
che mi lascia soffrire,
mi abbandona l'ingegno,
dell'amor non son degno.

Mi lascia

E vola lontano
il bel tenebroso,
assorto el tempo,
nei mille pensieri,
mi lascia sommersa
di dubbie speranze,
mi lascia ...
E al rientro mi porta
qualcosa di nuovo.
Chissà che sarà,
parole, speranze, carezze,
un bel dono!?
Mi lascia, per ora,
sospesa nel vuoto,
col cuore ormai inerme
di fronte al futuro.
Finita la forza,
arresa al destino,
attendo che il vuoto
si colmi di nuovo.